



Campobasso ospita il terzo incontro scientifico - internazionale: un impulso di ricerca per la facoltà di Medicina

Ortopedia e traumatologia, parte il convegno

Michele Iorio: «Bisogna puntare su un nuovo sistema sanitario basato su qualità ed efficienza»

“Aprire i lavori di un prestigioso congresso nella sede dell'Università del Molise, rappresenta una delle testimonianze più tangibili del lungo e difficile percorso fatto dalla nostra regione per giungere alla realizzazione di un'organizzazione universitaria moderna e all'avanguardia (che fa perno sulla nuova Facoltà di Medicina) e alla creazione di un Sistema Sanitario completamente ripensato, rimodulato e reso funzionale alle complesse richieste di prestazioni provenienti dal territorio.

Possiamo dunque dire, senza l'enfasi di circostanza, che l'aver scelto il Molise come sede di questo rilevante appuntamento di formazione accademica, rappresenta un riconoscimento da parte del mondo scientifico nazionale dell'inedito ruolo che questa regione ha iniziato a svolgere nel contesto italiano ed europeo”.

Lo ha detto il Presidente della Regione Michele Iorio aprendo i lavori del 67°

Congresso Internazionale della Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia svoltosi ieri mattina a Campobasso presso l'Aula Magna dell'Università degli studi del Molise. Un congresso annuale che vede la partecipazione dei più eminenti rappresentanti del mondo medico, scientifico e accademico nazionale in tema di ortopedia, e traumatologia, e

che per la prima volta nella sua lunga e gloriosa storia si svolge in Molise. “Abbiamo scommesso -ha continuato Iorio- su un nuovo sistema sanitario che, depurato da inutili costi gestionali e sprechi funzionali mediante la riduzioni delle Asl, ha puntato alla qualità e all'efficienza, realizzando l'ASREM e quindi di un solo fulcro gestionale e diretti-

vo congruente alle reali necessità del territorio. Di pari passo abbiamo voluto ampliare l'offerta dei servizi puntando ad interessare un bacino di utenza interregionale per attrarre pazienti e risorse da altri territori, al fine di riuscire, mediante un virtuoso processo, alla continua implementazione della qualità scientifico-tecnologica delle prestazioni”.